

L'Estensore:

ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Il Proponente:

B.L.M. TRASPORTI S.r.l.
L'Amministratore Unico

Provincia di Vicenza

Comune di Montecchio Precalcino

B.L.M. TRASPORTI s.r.l.

Via S.Francesco, n. 54
36030 - Montecchio Precalcino
Tel. 0445 864911 - C.F. e P.IVA n.00792760241

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)

[art. 19 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e art. 13 della L.R. N. 4/16]

ai fini del

**RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO
DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DELLA DITTA**

B.L.M. TRASPORTI s.r.l.

sito in

Comune di Montecchio Precalcino

**ATTESTAZIONE DELLA NON
NECESSITÀ DELLA V.I.N.C.A.**

D

Settembre 2020

data:

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

RETE NATURA 2000
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

*DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1400 DEL 29 AGOSTO 2017*

Il sottoscritto **RIGONI Ruggero** nato a **Vicenza** il **15/06/1955** e residente nel Comune di **Bolzano Vicentino** prov. (VI) in **VIA 2 GIUGNO n. 7/D CAP 36050**, tel. **0444/927477**, in qualità di **estensore della relazione di verifica di assoggettabilità a V.I.A.**, ai sensi dell'art. 13 della L.R. N. 4/16, per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti di **B.L.M. Trasporti s.r.l.** in Comune di **Montecchio Precalcino**;

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- la D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Approvazione della nuova Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

DICHIARA

che per l'istanza di verifica presentata NON è necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 al punto 23. *"la valutazione di incidenza non è necessaria per piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*.

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: *Attestazione di non necessità di effettuare la V.Inc.A.*

Si allega alla presente copia del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

DATA 31/08/2020

II DICHIARANTE _____



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 31/08/2020

II DICHIARANTE _____



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è: il Dirigente responsabile dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV), con sede in Mestre - Venezia, Via Cesco Baseggio n.5, CAP 30174.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA 31/08/2020

II DICHIARANTE _____



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
relativa alla sussistenza delle competenze professionali necessarie per la corretta ed esaustiva
redazione della valutazione di incidenza ambientale
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto RUGGERO RIGONI nato a VICENZA (VI) il 15/06/1955 residente a BOLZANO VICENTINO (VI) in VIA 2 GIUGNO n. 7/D, cod.fisc RGNRGR55H15L840L, in qualità di estensore responsabile della *Dichiarazione di non necessità della procedura di V.Inc.A.* relativamente al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti di *B.L.M. Trasporti s.r.l.* in Comune di Montecchio Precalcino, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi della D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017,

- di avere la qualifica professionale di ingegnere;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 1023;
- di possedere la professionalità e le effettive competenze per la redazione del documento di valutazione di incidenza ambientale.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, li 31/08/2020

Il Dichiarante¹



¹ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. Ai sensi di legge sono applicabili le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi previsti dal medesimo articolo.

ATTESTAZIONE DI NON NECESSITA' DI EFFETTUARE LA V.I.N.C.A.

*(redatta come indicato ai paragrafi 2.1.1. e 2.2 dell'Allegato A della
D.G.R.V. n° 1400 del 29/08/17)*

B.L.M. Trasporti s.r.l. gestisce un impianto di recupero rifiuti sito in Comune di Montecchio Precalcino, la cui autorizzazione all'esercizio risulta in scadenza al 07/03/2021. Poiché per questo impianto, rientrante al punto 7 lett. z.b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. N. 152/06, non è stata finora espletata una procedura di V.I.A. (in quanto preesistente all'entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A.), la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio presuppone l'espletamento di una procedura di *screening* (a V.I.A.) finalizzata alla verifica degli impatti e dell'idoneità delle misure di mitigazione adottate, ai sensi dell'art. 13 della L.R. N. 4 del 18/02/2016.

Il rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto di recupero non prevede alcuna modifica dell'asset impiantistico, né delle modalità con cui viene svolta l'attività, che proseguirà con le medesime procedure e cautele adottate finora.

L'impianto si colloca a circa 5 km a ovest del Torrente Laverda che appartiene al sito della rete Natura 2000 più prossimo, che è il SIC IT3220040 "*Bosco di Dueville e Risorgive limitrofe*".

Considerate la tipologia dell'impianto e la sua distanza dal sito della rete Natura 2000 più prossimo, si ritiene di poter escludere che l'attività della ditta possa comportare effetti significativi di sorta sul sito medesimo.

In ogni caso, al fine di stabilire la significatività degli effetti determinati dalla prosecuzione dell'attività di *B.L.M. Trasporti s.r.l.* e quindi la necessità o meno di predisporre il documento di Valutazione di Incidenza Ambientale, è stato predisposto il presente documento, elaborato secondo la metodologia di cui al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017 (*Selezione preliminare – "screening"*).

FASE 1 – Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza

L'impianto di *B.L.M. Trasporti s.r.l.* si colloca all'interno di un'area a destinazione produttiva in Via San Francesco. Nelle vicinanze dell'azienda si rileva la presenza di un nucleo residenziale che si sviluppa lungo Via San Francesco, nel quale rientrano anche le abitazioni dei Titolari della ditta e proprietari dell'area. Nelle adiacenze non si riscontra la presenza di corsi d'acqua superficiali, il più vicino dei quali è la Roggia Cassandra, che scorre a oltre 200 m a sud-est del sito. L'accesso all'azienda avviene dal lato sud, direttamente da Via San Francesco. Sui rimanenti lati (ovest, nord ed est) l'azienda si affaccia su area agricola. In loco non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, com'è del tutto logico attendersi trattandosi di un'area significativamente antropizzata.

L'impianto è esistente e necessita della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione dell'esercizio, come previsto dall'art. 13 della L.R. N. 4/16, in quanto attività rientrante nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. N. 152/06 che non è stata finora sottoposta ad alcuna procedura di V.I.A..

Nell'impianto vengono svolte operazioni di messa in riserva, selezione/cernita e riduzione volumetrica di alcuni rifiuti speciali non pericolosi; l'attività principale dell'azienda concerne la macinazione di rifiuti di legno per ottenere M.P.S. cippato, mentre le altre tipologie di rifiuti (vetro e metalli) vengono semplicemente messe in riserva per essere conferite successivamente ad impianti autorizzati.

Le operazioni di messa in riserva dei diversi rifiuti e di recupero dei rifiuti di legno vengono effettuate sia all'interno del capannone della ditta, sia all'esterno in area pavimentata scoperta (utilizzata anche per il deposito delle M.P.S. legnose ottenute).

L'area pavimentata scoperta è presidiata da un sistema di captazione delle acque meteoriche (di dilavamento delle superfici impermeabilizzate) con canalette grigliate e caditoie all'uopo raccordate ad una vasca di raccolta e decantazione della "prima pioggia". Dopo un congruo ritardo, l'acqua di prima pioggia, sollevata dalla pompa di estrazione, viene convogliata (in pressione) ad una coppia di pozzetti disoleatori (sifonati) e quindi al collettore fognario (a gravità) che raccoglie anche le acque nere dei servizi igienici, con recapito finale nella pubblica fognatura gestita da VIACQUA S.p.A.. Il volume di acque meteoriche eccedente la prima pioggia, definito come "seconda pioggia", viene raccolto in una batterie di n. 3 vasche prefabbricate che fungono da volume di laminazione prima del recapito nel collettore stradale delle acque bianche.

L'attività di B.L.M. consta di operazioni che non producono emissioni in atmosfera, quantomeno di tipo convogliato, e comunque anche eventuali emissioni diffuse (di polveri) derivanti dall'operazione di triturazione del legno sono da ritenersi circoscritte all'area operativa se non del tutto prevenute dall'adozione del sistema di abbattimento (del particolato) ad irrorazione d'acqua di cui è dotata la camera di triturazione.

Il sito della rete Natura 2000 più prossimo è costituito dal reticolo idrografico appartenente al SIC "*Bosco di Dueville e risorgive limitrofe*" (IT3220040), che si sviluppa circa 5 km ad est a sud dell'impianto.

In ragione della distanza del sito della rete Natura 2000 più prossimo, nonché dell'assenza di emissioni significative, si ritiene che, per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di B.L.M. *Trasporti s.r.l.*, NON sia necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile a "*piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)*" di cui all'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017.

FASE 2 – Descrizione del piano, progetto o intervento - individuazione e misura degli effetti

Per quanto riguarda la descrizione dell'impianto di *B.L.M. Trasporti s.r.l.* e l'individuazione e la misura degli effetti ambientali si rimanda alla Relazione argomento dell'*Elaborato A* della documentazione di screening.

FASE 3 – Valutazione della significatività degli effetti

Per quanto argomentato, in considerazione del tipo di attività svolta da *B.L.M. Trasporti s.r.l.* oltreché della distanza dell'impianto dal sito della rete Natura 2000 più prossimo, si ritiene di poter escludere a priori, per ogni componente ambientale, qualsiasi impatto sugli habitat e sulle specie presenti nelle zone protette. Viene comunque prodotta una matrice di screening al fine di valutare sommariamente gli effetti sul sito della rete Natura 2000 dei vari aspetti ambientali connessi all'esercizio dell'impianto in discussione.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni aeriformi	L'attività di recupero di BLM non produce emissioni aeriformi di tipo convogliato. Eventuali emissioni diffuse di polveri derivanti alla triturazione del legno sono prevenute mediante sistema di abbattimento ad irrorazione d'acqua di cui è dotata la camera di triturazione; trattasi di una misura precauzionale adottata all'occorrenza che comporta, in ogni caso, un consumo idrico molto contenuto.
Emissione di rumore	In considerazione della distanza tra l'area in parola e il sito della rete Natura 2000 più prossimo non si può avere alcuna incidenza sul clima acustico all'interno del sito stesso.
Produzione rifiuti	Tutti i rifiuti prodotti dall'azienda sono conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento / recupero e non possono determinare alcuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno del sito considerato.
Disturbo antropico	In considerazione della distanza tra l'area in parola e il sito della rete Natura 2000 più prossimo, l'attività in parola non può comportare alcuna variazione significativa di disturbo antropico all'interno del sito stesso.
Emissioni luminose	L'attività viene svolta esclusivamente in periodo diurno. In considerazione della distanza tra l'impianto e il sito della rete Natura 2000, è comunque da escludersi qualsiasi alterazione della luminosità all'interno del sito considerato.
Emissioni liquide	L'impianto non produce alcuno scarico di acque reflue industriali. Le acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dei piazzali vengono raccolte, trattate e scaricate in pubblica fognatura. Le acque meteoriche di seconda pioggia vengono accumulate in una batteria di vasche di laminazione prima di essere recapitate nel collettore fognario delle acque bianche che serve la zona. In ragione della distanza tra i punti di scarico e il sito della rete Natura 2000 più prossimo, l'attività non può comportare alcun impatto significativo nei confronti dell'ambiente idrico all'interno del sito considerato.
Alterazione della qualità dell'aria	Non è prevedibile alcun effetto significativo sulla qualità dell'aria all'interno del sito considerato.
Alterazione della qualità dei suoli	Non è prevedibile alcun effetto significativo, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, sul suolo all'interno del sito considerato.
Alterazione della qualità delle acque	In considerazione della distanza e della posizione dei siti della rete Natura 2000 più prossimi e del recapito delle acque scaricate, non è prevedibile alcuna alterazione della qualità delle acque all'interno del sito considerato.
Perdita di superficie di habitat	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat	Non si ha alcuna frammentazione di habitat dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO

Perdita di superficie di habitat prioritari	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat prioritari dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat prioritari	Non si ha alcuna frammentazione di habitat prioritari dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat di specie	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat di specie dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat di specie	Non si ha alcuna frammentazione di habitat di specie dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato, in un'area in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di specie a interesse conservazionistico	Non si ha alcuna perdita di specie a interesse protezionistico dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato.
Diminuzione densità popolazioni	Non si ha alcuna diminuzione di densità di popolazione dato che l'impianto è esistente e si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 considerato.
Interazione con gli ecosistemi	Non si ha nessuna perdita di taxa o di specie chiave.

Fase 4 – Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare

Come previsto al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017 si riporta una sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni assunte che hanno portato alla conclusione che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Dati identificativi del piano, progetto o intervento	
Titolo del progetto	Rinnovo autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi
Proponente	B.L.M. Trasporti s.r.l.
Procedura	Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) ai sensi dell'art. 13 della L.R. 4/16 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti
Autorità competente	Provincia di Vicenza
Professionista incaricato	Ing. Ruggero Rigoni
Comuni interessati	Comune di Montecchio Precalcino
Inquadramento dell'attività e descrizione dell'intervento proposto	La procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. viene attivata per il rinnovo dell'autorizzazione dell'esercizio dell'impianto di B.L.M. Trasporti s.r.l., come previsto dall'art. 13 della L.R. N. 4/16, in quanto attività rientrante nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. N. 152/06 che non è stata finora sottoposta ad alcuna procedura di V.I.A.. Per ogni approfondimento si rimanda alla Relazione argomento dell' Elaborato A della documentazione di screening.

<p>Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati</p>	<p>Il sito della rete Natura 2000 più prossimo è costituito dal Torrente Laverda e dal reticolo idrografico ad esso collegato, appartenente al S.I.C. "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" (IT3220040), che si sviluppa a circa 5 km a est e sud dell'impianto di recupero di B.L.M. Trasporti s.r.l.</p> <p>Il sito rientra nella Regione Biogeografica Continentale.</p> <p>Come riportato nel Formulario Standard, il sito in questione ricade in un ambito di risorgiva con boschetti, per lo più a sviluppo lineare lungo i fossi ed i canali, e prati umidi. Le rogge e i canali sono caratterizzati dalla vegetazione acquatica tipica delle sorgenti e delle acque lente, con vegetazione di bordura. Molti sono i prati da sfalcio e forte è l'incidenza di seminativi ed erbai. I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corpi d'acqua interni con una copertura del 9%, • torbiere, stagni, paludi con una copertura del 41%, • praterie umide e di mesofite con una copertura dell'1%, • colture cerealicole estensive con una copertura del 7%, • praterie migliorate con una copertura del 39%, • arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti) con una copertura dell'1%, • altri (abitati, strade, aree industriali, ...) con una copertura del 2%. <p>L'importanza del sito in parola è da attribuirsi alla sua natura di area umida naturaliforme in un contesto fortemente antropizzato (prevalentemente agrario), importante per l'alimentazione e la riproduzione dell'avifauna acquatica (es. nitticora). Il sito riveste notevole interesse anche per la presenza di specie floristiche e faunistiche rare, legate a questo tipo di ambienti.</p> <p>Lo stato di conservazione del sito IT3220040 è da considerarsi buono, così come pure quello degli habitat ivi presenti.</p> <p>La vulnerabilità del sito è dovuta principalmente a impatti che interessano l'interno del sito stesso, quali: presenza di specie aliene derivanti da non corrette pratiche ittiogeniche, prelievi idrici ad uso agricolo, rimozione alberi e vegetazione per la sicurezza pubblica (es. nei pressi di strade), sentieri, strade, piste ciclabili, agricoltura intensiva, pesca sportiva, rimozione di alberi morti o morenti, inquinamento generalizzato.</p>
<p>Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati</p>	<p>Non si è a conoscenza di piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati.</p>
<p>Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito</p>	<p>Il progetto (la proposta in discussione) non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito.</p>
<p>Descrizione ed analisi delle incidenze</p>	<p>Assenza di incidenze significative.</p>

<p>Valutazione della significatività degli effetti</p>	
<p>Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica</p>	<p>La prosecuzione dell'attività (esistente) di <i>B.L.M. Trasporti s.r.l.</i> non può determinare alcuna incidenza significativa sul sito della rete Natura 2000 più prossimo, che si trova a oltre 5 km di distanza.</p>
<p>Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultato della consultazione</p>	<p>Non effettuate (non necessarie)</p>

Dati raccolti per l'elaborazione dello screening			
Responsabile della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Riferimenti per la consultazione dei dati utilizzati
Dott. Ing. Ruggero Rigoni	- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Banche dati personali - Pubblicazioni: vedasi Bibliografia allegata (All. II)	Adeguato	- Sito internet Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Sito internet www.regione.veneto.it

Esito della procedura di screening

La valutazione di incidenza non risulta necessaria in quanto la proposta in discussione è riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 al punto 23 *“la valutazione di incidenza non è necessaria per piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000”*, evidenziandosi in particolare che:

1. l'impianto di recupero è localizzato all'interno di un'area antropizzata a destinazione produttiva, nella quale non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali;
2. l'impianto si colloca a circa 5 km dal sito della rete Natura 2000 più prossimo, che è il SIC *“Bosco di Dueville e risorgive limitrofe”*, e quindi, non richiedendo l'utilizzo di aree appartenenti e nemmeno prossime al sito stesso, la prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti non dà luogo ad alcuna perdita di superficie o frammentazione di habitat, habitat prioritari o habitat di specie ivi presenti;
3. l'impianto di recupero non produce emissioni convogliate in atmosfera; potenziali emissioni diffuse (di polveri), derivanti dalle operazioni di triturazione del legno, vengono prevenute mediante un sistema di abbattimento ad irrorazione d'acqua (interno alla camera di triturazione) attraverso appositi ugelli spruzzatori;
4. l'attività non dà luogo ad alcuno scarico di acque industriali; le acque meteoriche di prima pioggia vengono raccolte, trattate e scaricate, dopo un congruo ritardo, nella pubblica fognatura gestita da VIACQUA S.p.A. mentre le acque meteoriche di seconda pioggia vengono scaricate nel collettore stradale delle acque bianche, previa laminazione della portata in opportuna batteria di vasche interrate;

5. in relazione ai livelli di rumore verificati tramite idonea indagine fonometrica e in considerazione della distanza tra l'impianto di recupero e il sito della rete Natura 2000 più prossimo, non si può avere alcuna variazione significativa del clima acustico all'interno del sito stesso;
6. non è ipotizzabile alcuna variazione di produzione di rifiuti all'interno del sito considerato correlata all'attività svolta;
7. in considerazione della distanza tra l'impianto e il sito della rete Natura 2000 considerato, non è ipotizzabile alcuna alterazione della luminosità all'interno del sito stesso.

Dichiarazione firmata del professionista

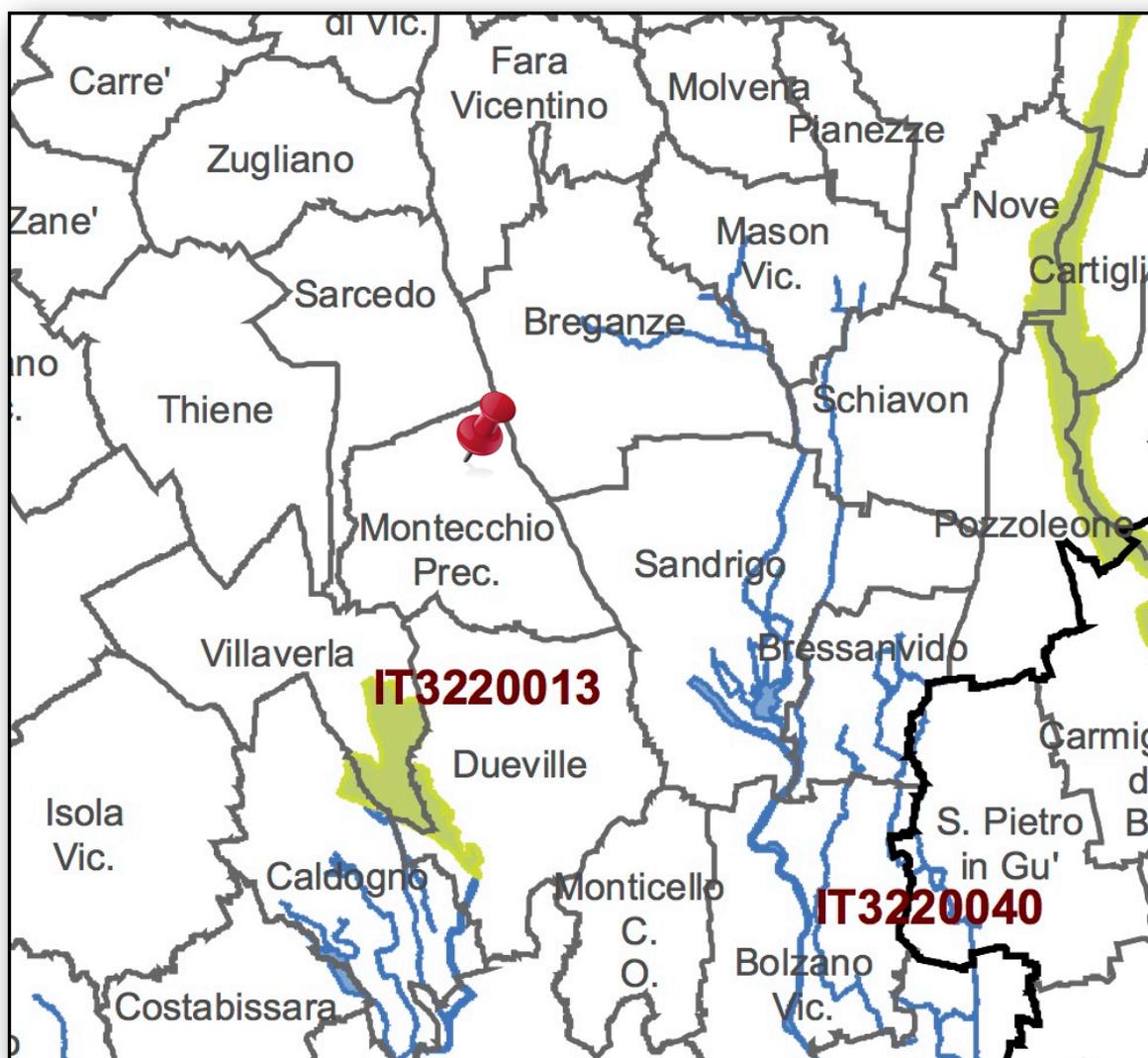
Sulla scorta delle indagini svolte, delle analisi effettuate e delle valutazioni dei possibili effetti, seguendo la procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto (D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017), si dichiara che, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000, relativamente alla prosecuzione dell'attività di *B.L.M. Trasporti s.r.l.*



Dott. Ing. Ruggero Rigoni

ALLEGATO I

Nella figura che segue vengono evidenziati i limiti del SIC IT 3220040 “*Bosco di Dueville e risorgive limitrofe*”. La puntina indica l’impianto di *B.L.M. Trasporti s.r.l.*



ALLEGATO II

BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE

- COMMISSIONE EUROPEA. 1999. *Interpretation manual of European Union habitats. Natura 2000*. European Commission, DG Environment, Eur 15/2; pp. 119.
- COMMISSIONE EUROPEA, DIREZIONE GENERALE AMBIENTE. 2001. *Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000*. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.
- AGOSTINI A.; (a cura di) 2003 – *Natura 2000 il contributo trentino alla rete europea della biodiversità* – Provincia autonoma di Trento, Assessorato all'ambiente, sport e pari opportunità, Servizio parchi e conservazione della natura, Rovereto (TN), 269 pp.
- DEL FAVERO R. e altri; 2000 - *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto* - Regione Veneto, Dipartimento per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre-Venezia, 335 pp.
- LASEN C.; WILHALM T; 2005 - *Natura 2000 Habitat in Alto Adige*. Ripartizione natura e paesaggio - Provincia autonoma di Bolzano, Bolzano, 190 pp.
- *Formulario standard SIC IT 3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe"*.
- REGIONE DEL VENETO. ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER IL TERRITORIO. AUTORITÀ RETE NATURA 2000. DIREZIONE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI, 2003. *Rete Natura 2000. Normativa e cartografia di riferimento. CD-rom*.
- SPAGNESI M., ZAMBOTTI L., 2001 – *Raccolta delle norme nazionali e internazionali per la conservazione della fauna e degli habitat* – Quad. Cons. Natura, 1 – Ministero dell'Ambiente - Istituto Nazionale Fauna Selvatica, Modena, 375 pp.
- *ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NELLA PROVINCIA DI VICENZA* – Gruppo Vicentino di Studi ornitologici "Nisoria"
- *ATLANTE DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DELLA PROVINCIA DI VICENZA* – Gruppo di Studi Naturalistici "Nisoria".
- *ATLANTE DEI MAMMIFERI DEL VENETO* – Società Veneziana di Scienze Naturali
- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura e da Banche dati personali

SITI INTERNET CONSULTATI

- www.regione.veneto.it
- www.provincia.vicenza.it
- www.comune.montecchioprecalcino.it